

RAPPORTO D'ATTIVITÀ

2023

CASA ARMÒNIA CONSULTORIO ALISSA



ASSOCIAZIONE ARMÒNIA

c.p. 247

6598 TENERO

Picchetto telefonico: 0848 33 47 33

Considerazioni del Comitato

Nel corso degli ultimi anni il tema della violenza domestica ha guadagnato sempre più rilevanza nella nostra società, emergendo come una problematica sociale di primaria importanza. L'attenzione su questo tema è cresciuta, accompagnata da un progressivo superamento dei tabù che per troppo tempo hanno circondato questa realtà dolorosa. L'Associazione Armònia, in risposta a questa crescente consapevolezza, ha sperimentato un aumento significativo delle richieste di intervento e supporto.

Anche nel 2023 l'Associazione ha continuato la sua attività a favore delle donne vittime di violenza domestica e dei loro figli.

Casa Armònia ha ospitato 17 donne e 16 bambini. Con 800 pernottamenti il grado di occupazione della Casa è stato del 55% con un aumento dell'11% rispetto all'anno precedente.

Un terzo circa delle ospiti è arrivato su segnalazione del Servizio per l'aiuto alle vittime di reati LAV e di altri servizi, un altro terzo ha chiesto spontaneamente di essere ospitato (autosegnalazioni), mentre il restante terzo è arrivato grazie alla collaborazione con la polizia e i vari pronto soccorso. Le nostre operatrici hanno risposto a circa 400 chiamate provenienti da servizi esterni.

Le segnalazioni sono aumentate rispetto al 2022 passando da 91 a 108. Il picchetto telefonico conferma il suo ruolo di servizio che offre informazioni, consulenza e momenti di sostegno alle donne che chiamano.

Oltre la metà delle donne ospitate nel 2023, quando ha lasciato la Casa, ha interrotto la convivenza con il marito o il partner e iniziato un percorso di autonomia per riconoscersi e acquisire spazi di libertà.

Il Consultorio Alissa ha pure continuato la sua attività offrendo consulenze in ufficio o telefoniche (091 826 13 75) nei giorni di martedì e venerdì. I dati statistici relativi al 2023 (si veda più avanti) confermano quanto già constatato nel 2022, ovvero un'importante sollecitazione anche di questo servizio, e consolida l'importanza del Consultorio all'interno dei servizi di consulenza per chi vive situazioni di difficoltà nella relazione di coppia o all'interno del nucleo familiare.

Il 2023 è stato un anno denso di attività e di sfide, ma anche di importanti progressi e collaborazioni. La nostra partecipazione ai numerosi incontri sul territorio e la presentazione della nostra Associazione in varie occasioni contribuiscono ormai da decenni a sensibilizzare l'opinione pubblica e a promuovere una maggiore consapevolezza riguardo alla violenza domestica.

Una delle principali evoluzioni del 2023 è stata la crescita di collaborazione con i pronto soccorso del territorio ticinese. Questo sviluppo positivo testimonia l'impegno congiunto tra servizi, nel contrastare la violenza domestica e nel fornire un supporto tempestivo e mirato alle persone colpite da questa forma di abuso. È importante sottolineare che questo impegno ha richiesto uno sforzo considerevole da parte delle nostre operatrici, unite nel conciliare il lavoro di informazione/formazione e di collaborazione in rete, con i compiti specifici della struttura.

Le situazioni delle donne accolte presso la nostra Casa sono sempre più complesse e richiedono un maggiore impegno e una risposta sempre più personalizzata e mirata. Il nostro obiettivo, e soprattutto quello delle nostre operatrici, permane quello di garantire la massima efficacia e qualità nell'accoglienza, nell'ascolto e nell'accompagnamento delle ospiti, nonostante le molteplici richieste esterne che sollecitano una gestione organizzativa attenta e accurata.

L'impegno della nostra Associazione rimane saldo nel sostenere le donne vittime di violenza domestica, offrendo loro un rifugio sicuro, un ascolto empatico e un sostegno mirato. Siamo consapevoli che la strada verso l'autodeterminazione e l'autonomia è lunga e tortuosa, ma da oltre trent'anni siamo determinati a percorrerla insieme alle ospiti, offrendo loro il supporto e le risorse di cui necessitano. La vergogna e il silenzio non dovrebbero più oscurare la realtà della violenza domestica: è un tema cruciale che richiede un impegno collettivo e una risposta concreta.

Ringraziamo sentitamente tutte le nostre collaboratrici e i nostri collaboratori: le operatrici per la professionalità che costantemente dimostrano, la coordinatrice amministrativa, la segretaria, il contabile, le volontarie e i volontari, gli avvocati che collaborano con l'operatrice del Consultorio Alissa e con le operatrici della Casa, la giornalista che invia i nostri comunicati ai media, la persona

che ci mette a disposizione gratuitamente L'Appartamento e il Cantone con cui abbiamo stipulato un contratto di prestazione. Ringraziamo tutti i membri di Comitato per il grande lavoro e la disponibilità.

Grazie di cuore anche a tutte le socie e i soci, i sostenitori, i club, le fondazioni e le associazioni che offrono un sostegno finanziario alla nostra attività. Siamo grati a tutti loro per l'interesse e la fiducia che continuano a riporre nella nostra associazione.

Lorena Santo, presidente

Membri del Comitato dell'Associazione Armònia

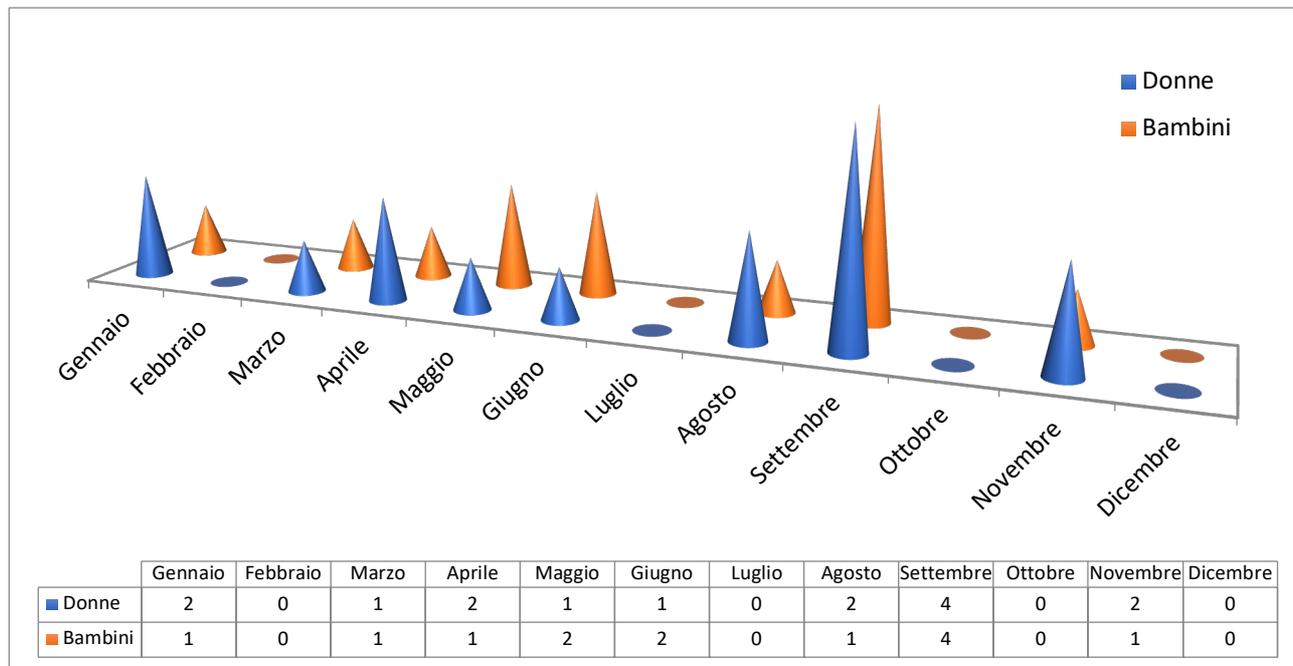
Lorena Santo, assistente sociale (presidente)
Nadia Gianora Lanini, assistente sociale (vicepresidente)
Alessia Dolci, avvocat
Corrado Foletta, psicoterapeuta
Brenno Galli, medico
Roberto Martinoni, economista
Katia Morinini, impiegata di commercio (già operatrice di Casa Armònia)

CASA ARMÒNIA

1. Totale persone ospitate

Donne: 17

Bambini: 16

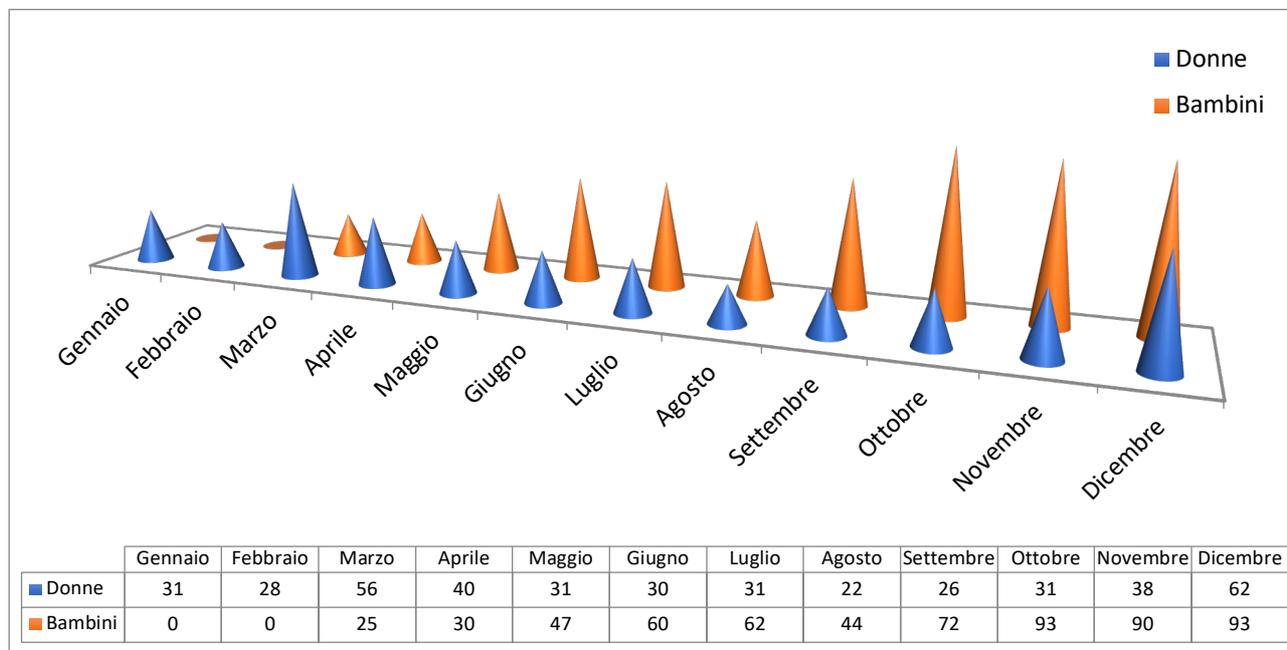


Come si può constatare, nel grafico non figurano tutte le donne e tutti i bambini ospitati, in quanto 2 donne e 3 bambini erano già presenti dal 2022.

2. Pernottamenti nella Casa

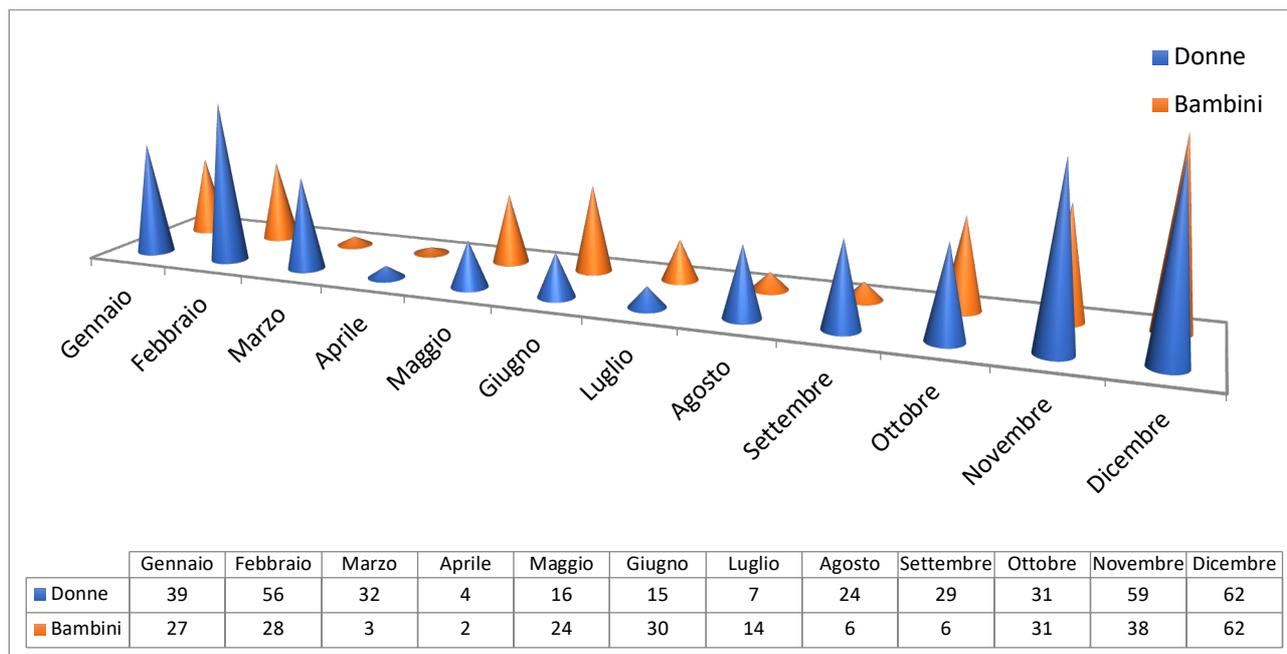
Appartamento 1

Donne: 426
Bambini: 616



Appartamento 2

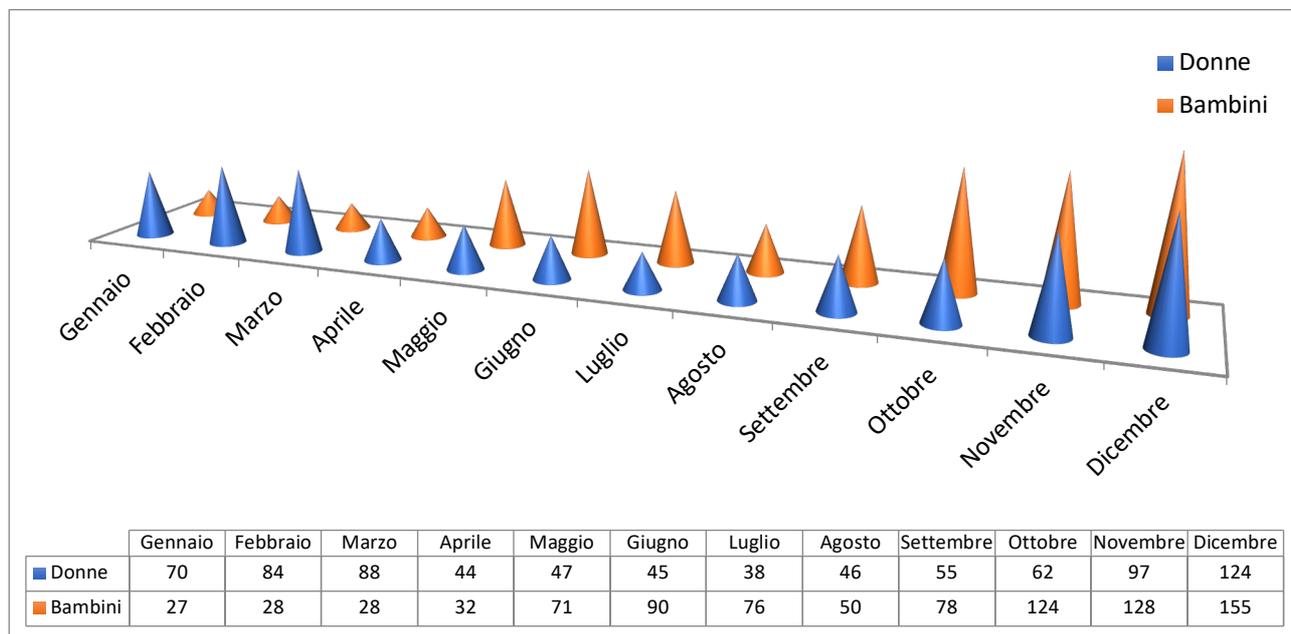
Donne: 374
Bambini: 271



Appartamento 1 + 2

Donne: 800

Bambini: 887

**Occupazione della Casa per il 2023**

L'occupazione è calcolata su due appartamenti di tre locali e mezzo, con due camere che possono accogliere un nucleo familiare e una donna con eventualmente un bambino piccolo. Per ogni appartamento vengono calcolati solo i due letti delle donne.

Appartamento 1 notti 730

Appartamento 2 notti 730

Occupazione 426Occupazione 374Percentuale 58%Percentuale 51%Disponibilità notti in totale appartamento 1 + 2 730 x 2= 1'460Occupazione 800Percentuale 55%**Giorni di permanenza:**

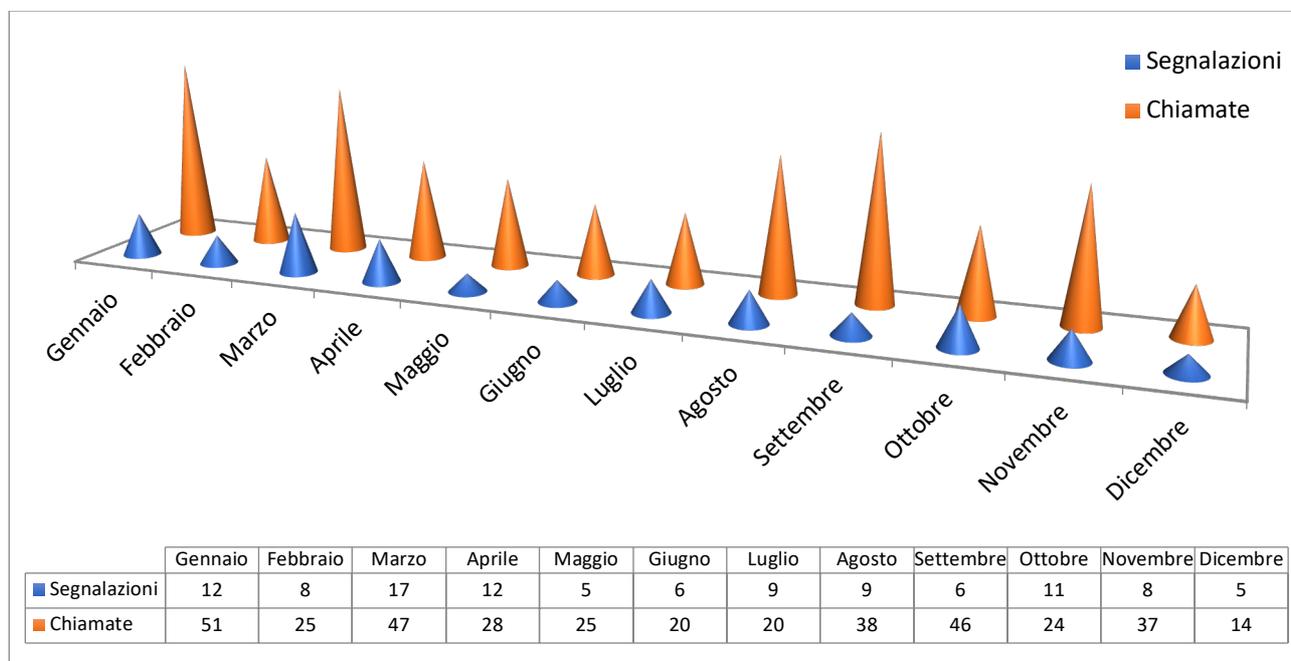
tra	0 e 10 giorni	5 donne
tra	11 e 20 giorni	0 donna
tra	21 e 50 giorni	3 donne
tra	51 e 100 giorni	2 donne
oltre	101 giorni	2 donne

Nel conteggio risultano solo 12 donne su 17. Delle cinque donne che non risultano, due erano già presenti all'inizio dell'anno. Il loro soggiorno è stato di 58 e 145 giorni. Le ulteriori tre donne non risultanti nel conteggio sono tuttora presenti nella Casa.

Delle 12 donne conteggiate nei giorni di permanenza, una è uscita nel mese di gennaio 2024.

3. Segnalazioni, richieste d'informazioni e consulenze telefoniche

Quest'anno abbiamo ricevuto circa 400 chiamate, 108 delle quali erano segnalazioni. Nel 2023 sono state considerate come chiamate in entrata solamente quelle provenienti da servizi esterni per nuove situazioni. Non vengono quindi considerate tutte le telefonate concernenti le donne già presenti in struttura (anche se provenienti da servizi esterni) e le chiamate interne alla struttura.



3.1 Analisi delle segnalazioni:

- 15 donne accolte (più 2 donne accolte l'anno precedente ancora presenti nella Casa).
- 17 donne che chiamavano per informazione, raccontarsi, consulenza, ...
- 11 donne non accolte perché la Casa era al completo
- 12 richieste che non si sono concretizzate, perché le donne non hanno richiamato o non erano pronte
- 9 donne che non volevano la Casa protetta come soluzione
- 21 donne hanno trovato un'altra soluzione
- 5 richieste non concernenti la nostra casistica e indirizzate altrove (a servizi pertinenti alla situazione)
- 14 donne che non rispettavano i criteri d'ammissione
- 4 donne provenienti da fuori Cantone e quindi reindirizzate al proprio Cantone di domicilio

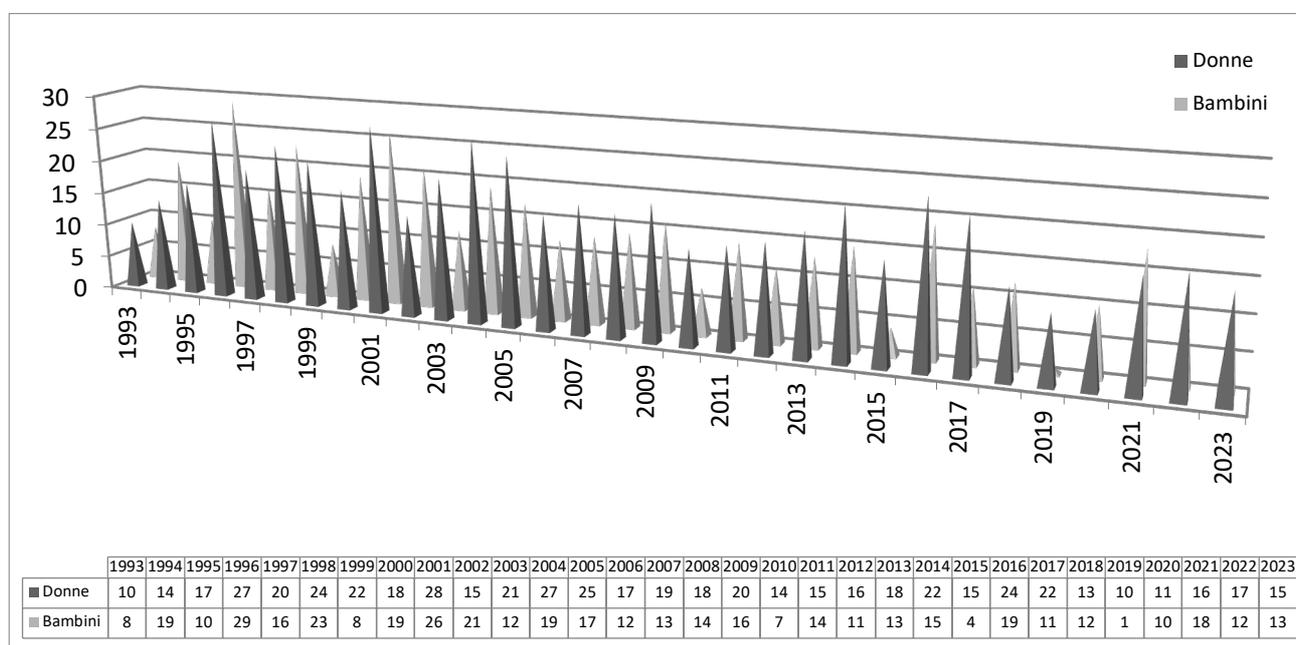
Tramite questi dati diamo indicazioni riguardanti la nostra struttura e non della situazione complessiva sul territorio ticinese. Le 11 donne non accolte a causa della piena occupazione della Casa, sono state messe in contatto con altri servizi o con la struttura del Sottoceneri. Possiamo quindi dire con certezza che tutte le 11 donne sono state prese a carico e seguite. Qualunque sia la situazione della donna che non può essere accolta, ci si preoccupa sempre di proporle la soluzione più adeguata ai suoi bisogni.

3.2 Provenienza delle segnalazioni

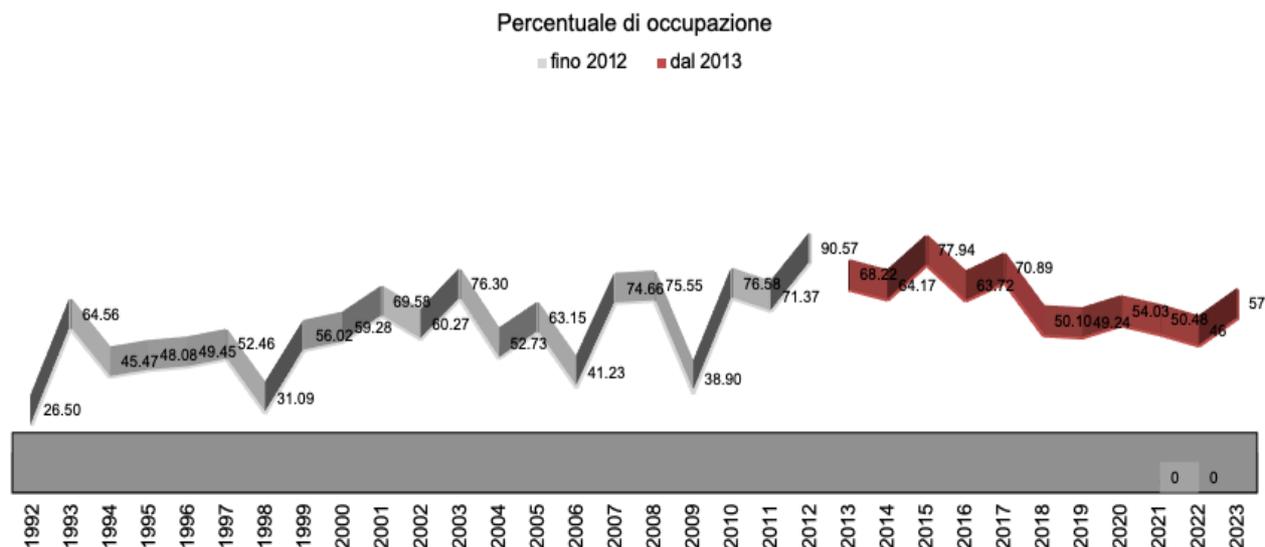
- 3 Consultorio Alissa
- 38 autosegnalazioni
- 15 Servizio per l'aiuto alle vittime (LAV)
- 6 altre strutture protette
- 12 pronto soccorso
- 5 polizia
- 14 amici, conoscenti o parenti della vittima
- 6 servizi sociali
- 9 altri servizi (che non specifichiamo per questione di privacy)

4. Dati dal 1993 al 2023

Donne e bambini accolti dal 1993 al 2023



Percentuale di occupazione dal 1992 al 2023



Il grafico relativo alla percentuale di occupazione è stato suddiviso in due parti: occupazione dal 1992 fino al 2012 e dal 2013 al 2022, perché a partire dal 2013 abbiamo aumentato la capacità di accoglienza da 2 a 5 donne.

5. Informazioni sulle nostre ospiti

<u>Nazionalità*</u>	7	svizzera
	1	italiana
	1	sudamericana
	1	croata
	2	ucraina
	2	serba
	1	eritrea
	1	africana
	1	iraniana
	1	tedesca

*1 donna ha la doppia nazionalità

<u>Tipo di permesso</u>	6	permesso B
	2	permesso C
	1	permesso S
	1	soggiorno di vacanza

<u>Stato civile</u>	13	coniugate
	3	separate di fatto
	1	coniugata, ma l'autore di violenza non era il coniuge

<u>Età</u>	3	18-30 anni
	4	31-40 anni
	8	41-50 anni
	0	51-60 anni
	2	più di 61 anni

<u>Occupazione attuale</u>	4	donne con attività lucrativa
	7	donne senza attività lucrativa
	2	donne beneficiarie della rendita AVS
	4	donne beneficiarie di prestazioni sociali
<u>Segnalate da</u>	5	autosegnalazione
	3	Servizio per l'aiuto alle vittime di reati LAV
	2	altri servizi
	1	Pronto soccorso/ospedale
	1	segnalazioni interne (Consultorio Alissa)
	4	polizia
	1	Casa delle Donne (Sottoceneri)
<u>Prima e/o dopo seguite da</u>	1	nessuno
	15	Servizio per l'aiuto alle vittime di reati LAV
	2	Pro Senectute
	6	Servizio psico-sociale (SPS)
	5	Servizio sociale comunale
	1	Ufficio dell'aiuto e della protezione (UAP)
	1	Autorità regionale di protezione (ARP)
	5	altro

Alcune donne vengono seguite da più servizi. Una parte delle donne era già conosciuta da un servizio esterno prima dell'accoglienza presso la nostra struttura. Solo una donna ha lasciato la nostra struttura senza essere stata agganciata ad un servizio esterno.

<u>Intervento della polizia</u>	10	sì
	7	no

L'intervento della polizia può essere avvenuto prima dell'entrata nella struttura, il giorno dell'ammissione come intervento a domicilio durante il momento di crisi o infine durante il soggiorno, per esempio per delle questioni legate alla denuncia o altri motivi.

<u>Problematiche</u>	17	violenza psicologica
	12	violenza fisica
	5	violenza sessuale
	3	minacce di morte
	2	coazione
	2	stalking
	6	altro (minacce, violenza sociale, violenza economica)

Risulta spesso difficile distinguere un tipo di violenza dall'altro, quasi sempre diversi tipi di violenza coesistono tra loro.

<u>Prestazioni assistenziali/ aiuti sociali</u>	8	no
	6	sì
	2	fatta domanda durante il soggiorno
	1	non noto

<u>Destinazione dopo il soggiorno</u>	2	rientrate al domicilio (con l'autore di violenza)
	3	rientrate al domicilio sole (dopo una decisione supercautelare o udienza di separazione/divorzio)
	5	cambiato domicilio (nuovo appartamento)

	3	rientrate al proprio domicilio sole (già vivevano separate dall'autore di violenza prima della messa in protezione)
	1	trasferita in un'altra struttura
	3	tuttora da noi
<u>Figli</u>	10	donne con figli minorenni ospitati in struttura
	4	donne con figli maggiorenni non in struttura
	2	donne senza figli
	1	figlia maggiorenne in struttura (entrambe vittime)

6. Informazioni sui partners / presunti autori

<u>Nazionalità*</u>	12	svizzera
	3	italiana
	4	serba
	1	eritrea
	1	bosniaca
	1	sudamericana
	1	ucraina
	1	non nota

*sette autori hanno la doppia nazionalità.

<u>Età</u>	2	18-30 anni
	5	31-40 anni
	5	41-60 anni
	4	più 61 anni
	1	non noto

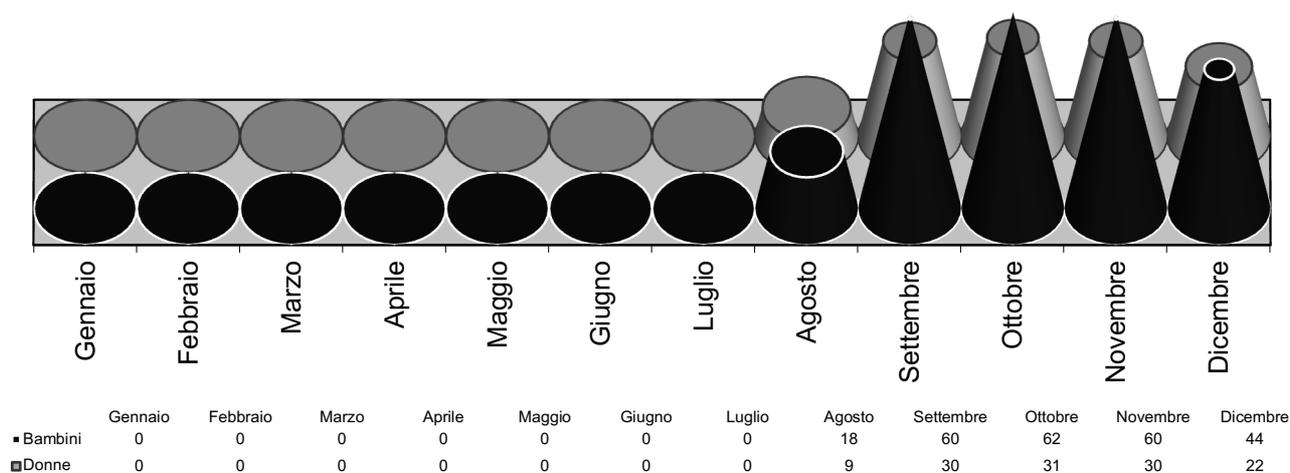
<u>Professione</u>	7	con attività lucrativa
	1	con attività lucrativa ridotta
	5	senza attività lucrativa
	4	beneficiario della rendita AVS

7. L'Appartamento

Occupazione de L'Appartamento nel 2023

L'Appartamento comprende 4 locali (due camere che possono accogliere un nucleo familiare e una camera che può accogliere una donna sola o con un bambino piccolo). Viene però calcolato come un solo posto letto per una donna con relativi figli.

L'Appartamento



Nel corso del 2023 abbiamo ospitato una donna con due figli. Il nucleo familiare occupava per intero l'Appartamento.

Il nucleo familiare è stato spostato nell'Appartamento dopo aver prima soggiornato presso la Casa.

<u>Nazionalità</u>	1	africana
<u>Tipo di permesso</u>	1	permesso B
<u>Età</u>	1	tra i 30 e i 40 anni
<u>Stato civile</u>	1	coniugata
<u>Professione</u>	1	senza attività lavorativa
<u>Problematiche</u>	1	violenza psicologica, sociale e sessuale

Occupazione de l'Appartamento per il 2023

L'Appartamento viene occupato da un singolo nucleo familiare alla volta; si tratta di un appartamento dislocato dalla Casa protetta.

L'Appartamento	notti	365
<u>Occupazione</u>		122
<u>Percentuale</u>		33.5 %

8. Considerazioni: le operatrici

Il tema della violenza domestica negli ultimi anni sta acquisendo sempre più importanza. Soprattutto nell'ultimo anno se n'è molto parlato ed è un problema sociale che sta venendo a galla, lottando contro i tabù. Questo è molto positivo e porta la nostra Associazione ad essere sempre più sollecitata. Nel 2023 abbiamo partecipato ad un grande numero di incontri sul territorio, presentato il nostro servizio in diverse occasioni e risposto a decine di interviste. Un'altra cosa che si è sviluppata molto bene durante il 2023 è la collaborazione con il pronto soccorso del territorio ticinese. Questo è positivo perché dimostra che le cose si stanno muovendo e c'è un grande impegno nella lotta contro la violenza. È anche vero, però, che per noi operatrici è stato uno sforzo considerevole riuscire a seguire il lavoro sul territorio e al contempo adempiere ai nostri compiti nella struttura. Le situazioni delle donne da noi accolte sono sempre più complicate e richiedono molto lavoro. È stato quindi un anno laborioso e caratterizzato da sfide.

Le molteplici richieste esterne richiedono un grande impegno a livello organizzativo. Bisogna riuscire a non perdere di vista l'obiettivo principale, ovvero quello di essere il più efficaci possibili in ogni ambito, per riuscire a portare il nostro aiuto alle donne che trovano protezione da noi, mantenendo la qualità dell'accoglienza, dell'ascolto e dell'accompagnamento.

Viste le molteplici richieste arrivate durante il 2023 riguardo al lavoro che svolgono le Case protette, vorremmo approfittare di questo spazio per spiegare come lavoriamo.

La nostra struttura protetta accoglie donne sole o con i relativi figli, che devono abbandonare il proprio domicilio per preservare la propria incolumità. È importante sottolineare che la messa in protezione viene fatta solo su base volontaria, non può essere un collocamento ordinato da terzi. È la donna stessa che sceglie quindi di venire da noi, anche se la prima segnalazione può essere arrivata da un servizio oppure da conoscenti.

Decidere di andare in una struttura protetta non è un passo semplice, sotto nessun aspetto. La violenza domestica è una violenza complessa, perché la vittima ha un legame intimo con l'autore di violenza. Riuscire a liberarsi dalla situazione e dall'andamento ciclico della violenza, lasciando la propria abitazione, le proprie abitudini, il proprio compagno, è un passo delicato e difficile.

Oltretutto il domicilio viene abbandonato per andare in una struttura con delle regole precise. Queste sono fondamentali per poter garantire la sicurezza e la protezione delle ospiti, ma anche delle operatrici. Quando una donna viene accolta, per un po' la sua vita viene messa in stand by. Deve per esempio interrompere il proprio lavoro e le proprie abitudini, questo perché altrimenti potrebbe essere facilmente raggiunta dall'autore di violenza. Anche i bambini devono interrompere la frequentazione della loro scuola per essere reinseriti in una scuola più sicura. Noi cerchiamo di fare il possibile per rendere il soggiorno nella nostra struttura protetta il meno difficile possibile, cercando di mantenere quanto più possibile, o di ristabilire al più presto, gli equilibri di donne e bambini. Inoltre la donna accolta condivide spesso l'appartamento con un'altra ospite. Quando si arriva a Casa Armònia si sta attraversando un momento di grande sofferenza, confusione e frustrazione. Dover vivere con un'altra donna, a sua volta immersa nella sofferenza, è delicato. Negli anni abbiamo imparato ad intervenire in modo costruttivo e a mettere in pratica le giuste strategie per gestire il cambiamento.

Quando una donna arriva presso la nostra struttura, attiviamo subito il Servizio per l'aiuto alle vittime di reati (LAV) grazie ad un accordo di collaborazione. Se la donna viene riconosciuta come vittima ai sensi della LAV, il Servizio collabora con noi occupandosi per esempio dell'accompagnamento nell'iter penale che la vittima decide di intraprendere e/o coprendo una parte dei costi della struttura o delle necessità urgenti della donna causate dalla situazione di violenza. La donna viene quindi seguita e sostenuta in tutto quello che è il suo percorso, sia da noi che da tutta la rete che le viene man mano costruita intorno. La rete è formata da operatrici della LAV, avvocati, psicologi, assistenti sociali e volontari, tutti impegnati a sostenere ed aiutare la donna nel suo percorso verso un futuro senza violenza.

Il nostro scopo è quello di aiutarla a ricostruire passo per passo la propria vita, la propria autostima, le proprie capacità in modo che possa recuperare la propria autonomia. Piano piano la donna trova dentro di sé le risorse utili per riuscire a staccarsi dalla situazione di violenza domestica. Il processo

può richiedere un po' più di tempo quando ci sono dei figli, quando la donna è tenuta a mantenere il contatto con il partner che, a volte, continua nella sua strategia manipolatoria.

Osservare il lavoro immenso che fanno le donne che vengono da noi e vederle crescere durante il loro percorso ci riempie di speranza e di voglia di continuare a lottare, sia con il lavoro all'interno della struttura sia con le attività di sensibilizzazione a livello di territorio ticinese. Ci capita di osservare dei grandi cambiamenti nelle donne ospiti della Casa. La trasformazione a volte stupisce noi e la donna stessa. Riuscire a prendere le distanze e a decidere di uscire dalla spirale di violenza dà alla donna una nuova consapevolezza e a noi molta motivazione per impegnarci sempre al massimo nel nostro lavoro.

La violenza domestica non deve più essere vissuta nella vergogna e nel silenzio. È un tema importante, non deve più essere un tabù ma deve essere affrontato a gran voce. Le donne non devono sentirsi sole o sbagliate. A Casa Armònia c'è sempre qualcuno pronto a tendere una mano e accompagnarle nel percorso di rinascita. Questo vale sia per la donna che ci chiama una volta sola per bisogno di sfogarsi sia per la donna che viene accolta presso la nostra struttura.

L'équipe educativa

Il 31.12.2023 l'équipe è costituita da Giorgia (coordinatrice delle operatrici) al 70% nella Casa d'accoglienza, a cui si aggiunge un 10% per compiti amministrativi e il ruolo di supplente al Consultorio Alissa; Maria al 60% alla Casa, Ilaria al 50% alla Casa; Gabriella e Fabienne in qualità di supplenti presso la Casa. Flavia al 30% al Consultorio Alissa.

A fine 2023 l'operatrice Maria è andata in pensione, durante l'anno è quindi stato aperto un concorso per sostituire il suo ruolo con una nuova operatrice.

Formazione continua e interventi esterni

Anche nel corso del 2023 la formazione interna è proseguita con gli incontri mensili con la Vicepresidente e un membro di Comitato.

Sempre nel corso del 2023 le operatrici della Casa hanno avuto degli incontri mensili di supervisione. Gli incontri della prima parte dell'anno sono continuati con il dottor Gerber. A partire invece dal mese di settembre gli incontri sono avvenuti con la dottoressa Lucia Zanni Stüssi.

Il 24 gennaio Ilaria e Maria hanno partecipato attivamente al seminario *Abuso, maltrattamento e violenza* presso la Scuola specializzata superiore in cure infermieristiche di Bellinzona (SSSCI).

Il 24 gennaio Giorgia ha partecipato all'incontro con il gruppo del progetto Pronto Soccorso capitanato dal dottor Carlo Maino a Mendrisio.

L'1 febbraio Giorgia, Maria e Ilaria hanno partecipato alla riunione per la valutazione annuale dell'*Accordo di collaborazione Case/LAV* con Kim Savoy (collaboratrice scientifica del Servizio per l'aiuto alle vittime di reati) e Sara Bettini (collaboratrice scientifica dell'Ufficio dell'aiuto e della protezione).

Il 6 febbraio Ilaria ha partecipato alla seduta plenaria del Gruppo di accompagnamento permanente in materia di violenza domestica GAVIDO a Bellinzona.

Il 9 febbraio Giorgia ha partecipato ad una riunione riguardante i dati di occupazione delle due case protette in Ticino nel 2022 con Sofia di Casa delle Donne.

Il 17 marzo Ilaria e Maria hanno partecipato attivamente al seminario *Abuso, maltrattamento e violenza* presso la Scuola specializzata superiore in cure infermieristiche di Bellinzona (SSSCI).

Il 18 marzo Ilaria e Simona hanno partecipato al *Brunch benefico con raccolta fondi* per la nostra associazione, organizzato dal Soroptimist di Bellinzona

Il 20 marzo Lorena e Nadia hanno partecipato ad un incontro di conoscenza tra Associazioni organizzata da Pro Filia di Locarno

Il 21 marzo Flavia, Ilaria e Simona hanno partecipato alla serata organizzata dal Dipartimento delle Istituzioni sul tema *Violenza domestica: come si preveniene, sanziona e interviene con chi la commette*

Il 24 marzo Ilaria e Maria hanno partecipato attivamente al seminario *Abuso, maltrattamento e violenza* presso la Scuola specializzata superiore in cure infermieristiche di Bellinzona (SSSCI).

Il 28 marzo Giorgia e Flavia hanno avuto un incontro conoscitivo con l'Associazione CiaoTable rappresentata da Piera Serra (psicologa psicoterapeuta FSP) al Consultorio Alissa a Bellinzona.

Il 31 marzo Ilaria e Maria hanno partecipato attivamente al seminario *Abuso, maltrattamento e violenza* presso la Scuola specializzata superiore in cure infermieristiche di Bellinzona (SSSCI).

Il 24 aprile Giorgia ha partecipato alla giornata informativa sulla *Revisione della Legge federale sulla protezione dei dati (nLPD)* a Mendrisio.

Il 2 maggio Ilaria e Maria hanno partecipato all'Assemblea generale della DAO a Lucerna.

Il 16 maggio Giorgia e Lorena hanno partecipato alla riunione per un *progetto di sostegno dopo il soggiorno in struttura* con Cristiana Finzi (delegata per l'aiuto alle vittime di reati) e Kim Savoy (collaboratrice scientifica del Servizio per l'aiuto alle vittime di reati) a Bellinzona.

Il 22 maggio Giorgia e Ilaria hanno partecipato attivamente alla *Tavola rotonda sui temi della violenza domestica e violenza agli anziani* organizzata dalla SUPSI per il modulo di disagio psicosociale, nella sede di Manno.

Il 24 maggio Giorgia ha partecipato all'incontro con il gruppo del progetto Pronto Soccorso a Lugano.

Il 26 maggio Giorgia ha partecipato all'incontro sul tema della *Violenza sugli anziani* organizzato da Giorgio Carrara in gendarmeria a Lugano.

Il 31 maggio si è tenuta la nostra Assemblea generale.

Il 13 giugno Giorgia, Maria e Flavia hanno partecipato alla formazione organizzata da Piera Serra (psicologa psicoterapeuta FSP) di CiaoTable al Consultorio delle Donne a Lugano, con le colleghe del Sottoceneri.

Il 12 luglio Giorgia e Ilaria hanno partecipato all'incontro per la valutazione dell'*Accordo di collaborazione Case/LAV* con Cristiana Finzi (delegata per l'aiuto alle vittime di reati), Kim Savoy (collaboratrice scientifica del Servizio per l'aiuto alle vittime di reati) e Sara Bettini (collaboratrice scientifica dell'Ufficio dell'aiuto e della protezione).

Il 20 luglio Giorgia ha incontrato Sofia di Casa delle Donne per un aggiornamento generale sull'andamento delle due strutture ticinesi e per discutere del nuovo *Progetto Oltre* (ex Casa Primula).

L'8 settembre Giorgia ha partecipato attivamente al pomeriggio di studio dal titolo *Violenza domestica: aspetti giuridici, rete sul territorio e media* organizzato dall'Ordine degli avvocati del Cantone Ticino a Lugano insieme a Sofia di Casa delle Donne.

Il 20 settembre Ilaria ha partecipato alla seduta plenaria del Gruppo di accompagnamento permanente in materia di violenza domestica GAVIDO a Bellinzona.

Il 25 ottobre Maria, Ilaria, Giorgia e Flavia hanno partecipato all'incontro sulla *Valutazione del rischio* presentato da Marina Lang (responsabile del Centro competenze violenza della Polizia Cantonale), le colleghe della LAV e le colleghe di Casa delle donne a Paradiso.

Il 2 novembre Giorgia, Flavia e Lorena hanno partecipato all'incontro conoscitivo di Marco Castoldi (Sergente maggiore, coordinatore del Servizio violenza domestica della polizia cantonale) organizzato da Giorgio Carrara (Sergente maggiore, coordinatore fino a novembre 2023).

Il 9 novembre Lorena e Simona hanno presentato l'Associazione Armònia a una *Serata informativa diretta al personale delle farmacie, saloni di parrucchiere e di estetica della regione Moesano*, promossa da Soroptimist Club Moesano. Durante la serata sono intervenute anche Madlaina Baselgia (responsabile del Servizio di coordinamento violenza domestica del cantone Grigioni) e Linda Giudicetti (psicologa e psicoterapeuta).

Il 16 novembre Giorgia e Flavia hanno partecipato all'evento *Liberati dal Silenzio* organizzata da Cristiana Finzi (delegata per l'aiuto alle vittime di reati) e Kim Savoy (collaboratrice scientifica del Servizio per l'aiuto alle vittime di reati) a Bellinzona.

Il 25 novembre Giorgia e Flavia hanno partecipato alla *Giornata Cantonale per la lotta alla violenza domestica* organizzata dalla Divisione della giustizia a Bellinzona.

Il 25 novembre Lorena ha partecipato a Locarno all'evento *Uniti contro la violenza*, serata con raccolta fondi a favore della nostra Associazione e della Fondazione Amilcare, promossa da Lions Club Locarno, Zonta Club Locarno e Kiwanis Locarno.

Il 28 novembre Giorgia ha partecipato al convegno SUPSI *Che genere di violenza: conoscere e accogliere le vittime di violenza domestica in ambito professionale* a Canobbio.

Il 30 novembre e l'1 dicembre Giorgia e Ilaria hanno partecipato all'Assemblea generale della DAO a Losanna.

Il 2 dicembre Giorgia, Lorena e Simona hanno partecipato all'evento *Il lavoro di rete contro la violenza di genere* organizzata da Nancy Lunghi (capo dicastero Socialità, Giovani e Cultura) a Locarno.

Il 14 dicembre Giorgia ha partecipato all'incontro di presentazione del nuovo *Progetto Oltre* (ex Casa Primula) dell'Associazione Consultorio delle Donne a Chiasso.

Le operatrici:

Giorgia

Ilaria

Fabienne

Gabriella

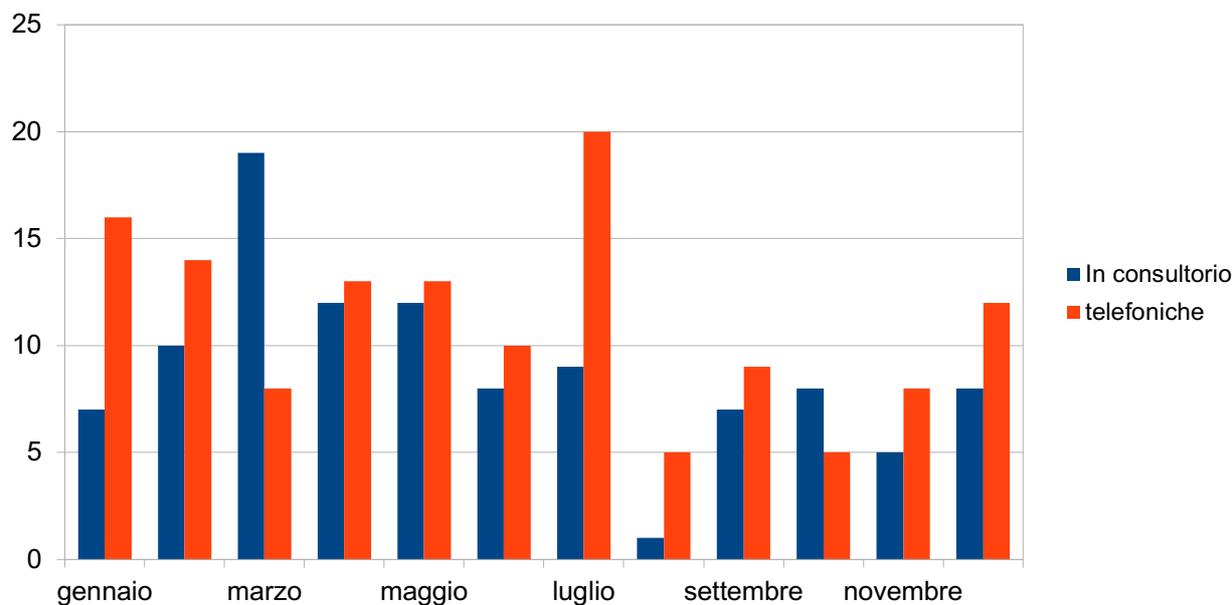
Tenero, marzo 2024

CONSULTORIO ALISSA

1. Totale consulenze

Consulenze in Consultorio: 106

Consulenze telefoniche: 133



2. Motivi delle consultazioni

Conflitti

48	con il coniuge
11	con l'ex coniuge
6	con il convivente
5	con l'ex compagno/a
0	con figli
2	con i genitori
22	altro

Problematiche prevalenti

16	violenza fisica
32	violenza psicologica
5	stalking
0	dipendenze
6	contributi alimentari
1	problemi di successione
4	problemi di lavoro
5	problemi legati ai figli
12	problemi economici
1	problemi con i genitori
9	problemi amministrativi/burocratici
3	altro

3. Dati relativi all'utenza

	83	donne
	6	uomini
	0	coppie
	5	servizi
<u>Età</u>	9	18 / 30 anni
	23	31 / 40 anni
	29	41 / 50 anni
	19	51/ 60 anni
	14	61 anni e oltre
	0	non dichiarata
<u>Lavoro</u>	21	casalinghe / senza lavoro
	20	lavorano fuori casa
	13	lavorano fuori casa a tempo parziale o saltuariamente
	8	indipendenti
	4	in invalidità
	7	pensionata/o
	0	disoccupati o senza lavoro
	21	professione non dichiarata
<u>Età dei figli</u>	81	minorenni
	28	maggiorenni
<u>Nazionalità</u>	44	svizzera
	20	paesi dell'UE
	13	altra
	17	non dichiarata
<u>Stato civile</u>	45	coniugati
	14	nubili/celibi
	12	separati
	14	divorziati
	1	vedovi
	8	non dichiarati
<u>Provenienza per distretto</u>	48	Bellinzone
	24	Locarnese
	9	Sottoceneri
	5	Grigioni Italiano
	3	altre regioni
	5	non dichiarata

4. Considerazioni sull'attività del Consultorio

Il Consultorio Alissa è aperto nei seguenti orari: il martedì dalle 09:00 alle 13:00 e dalle 13:30 alle 17:30 e il venerdì dalle 08:00 alle 12:00. Si riceve preferibilmente su appuntamento, chiamando il numero 091 826 13 75, il servizio è gratuito.

Nel 2023, dalla lettura dei dati statistici, risulta che si sono rivolti al Consultorio 83 donne, 6 uomini e 5 servizi. Come nell'anno precedente, anche nel 2023, le diverse persone che si sono rivolte al Consultorio hanno necessitato di una presa a carico più globale e costante nel tempo; sono state soprattutto le donne ad aver usufruito di un accompagnamento in una fase delicata della propria vita. Oltre all'ascolto e all'accoglienza è fortemente richiesto un aiuto concreto nel disbrigo delle pratiche burocratiche, amministrative e legali. Per questo motivo è fondamentale creare una rete con gli altri servizi e gli enti presenti sul territorio.

A dipendenza della situazione, collaboriamo con alcuni avvocati, i quali ci forniscono informazioni legali; inoltre con alcuni collaboriamo per supportare gli utenti in comune. I Servizi sociali comunali, con i quali abbiamo uno scambio molto frequente, risultano essere basilari nello svolgimento del nostro lavoro. Noi segnaliamo le persone che necessitano delle prestazioni LAPS, mentre loro necessitano informazioni inerenti la violenza domestica o le pratiche di separazione e/o divorzio; accade sovente che i Servizi sociali prendano appuntamento direttamente al Consultorio per i propri assistiti.

Un terzo attore importante sono i servizi della Polizia cantonale, in particolar modo il Centro Competenza Violenza. In questo caso la collaborazione è volta alla tutela materiale delle persone che subiscono violenza, nonché alla prevenzione di eventuali episodi di aggressione; sia nella prima fase di presa a carico e soprattutto nella fase conclusiva di ripartenza e separazione tra le persone coinvolte.

Fra i vari Enti e Servizi con cui abbiamo collaborato vi sono:

- Lega contro il Cancro
- Associazione Sclerosi Multipla
- SOS Ticino, a cui ci rivolgiamo per informazioni legali legati alla migrazione
- Cooperativa BaoBab, attiva in particolare nel settore dell'accoglienza per famiglie e attività d'integrazione
- Medici e psicologi del territorio
- Associazione OPTIMA
- Curatori e assistenti sociali di fondazioni/associazioni
- Associazione volontarie Vincenziane, per aiuto finanziario alle persone

Oltre alla presa a carico generale vi sono alcuni utenti che si rivolgono a noi prettamente per avere delle nozioni sulle procedure di separazione e divorzio, oppure chiarimenti amministrativo-burocratici a causa di problemi con i propri consanguinei. È interessante notare come gli uomini si affidino al nostro servizio principalmente per essere ascoltati, poiché spesso non capiscono le ragioni per cui le mogli vogliono la separazione, e si sentono soli ed abbandonati. In molti casi possiamo incontrare le due visioni della stessa storia, entrambe con la propria realtà e problematicità.

Le operatrici:

Flavia

Giorgia

Tenero, marzo 2024